

E così tutto canta MISHMASH in concerto

MUSICA

SABATO 29 LUGLIO 2023 ORE 21.15

PIAZZA SAN MATTEO GENOVA

con **Marco Valabrega** (violino, viola), **Nicola Pignatiello** (chitarra), **Bruno Zoia** (contrabbasso),
Mohssen Kasirossafar (percussioni persiane)

Special guests:

Yasemin Sannino (voce), **Daniele Valabrega** (viola)

Il quartetto "Mishmash" (termine mobile che in varie lingue racchiude diversi significati legati al concetto di "mescolanza") è oggi formato da Marco Valabrega al violino e viola, con Nicola Pignatiello alla chitarra (allievo del celebre e rimpianto Maestro Domenico Ascione, fondatore del gruppo), Bruno Zoia al contrabbasso e Mohssen Kasirossafar alle percussioni persiane, propone una versione molto originale e affascinante del complesso di suoni che abitano il Mediterraneo, il mondo medio-orientale, i paesi dell' Est.

Gli spunti principali sono nel repertorio *klezmer* (la musica delle comunità ebraiche askhenazite), nelle romanze sefardite che abbracciano un territorio dalla Spagna alla Turchia, nei brani tradizionali di musica persiana e medio-orientale, nei brani originali e d'autore ispirati da queste stesse culture musicali, con scelte di arrangiamento e d'esecuzione che ricreano quel sapore "vagabondo" che da sempre caratterizzano questi repertori.

Il quartetto, che si esibisce regolarmente in numerosi festivals nelle principali città italiane e estere, fra cui il 16 giugno 2019 presso il Festival di Cultura Ebraica di Vienna, partecipando anche a trasmissioni radiotelevisive, l'ultima delle quali al Concerto del Quirinale del 27 gennaio 2019 in diretta Radio3 Rai, ha pubblicato tre album per la Finisferre riscuotendo lusinghieri consensi da parte di pubblico e stampa specializzata : il primo album, "Delta", il secondo "Parvanè" ed il terzo e più recente "Yasaman".

Il quartetto collabora da anni con prestigiose cantanti di diversa provenienza, da Laura Polimero, a Faye Nepon, da Evelina Meghnagi a Yasemin Sannino, a Bente Kahan ed ha realizzato le musiche di scena di alcune prestigiose produzioni teatrali, fra cui lo spettacolo "Jerusalem" con Caterina Vertova.

Scrivono di loro:

FESTIVAL IN UNA NOTTE D'ESTATE



“...ancora oggi i viaggiatori dello spirito corrono avanti e indietro come anime curiose e inquiete, incapaci di posarsi, inconsapevolmente occidentali ed oriente e viceversa. Mishmash è una di queste appassionate carovane in viaggio, piena di facce e di colori, dove le voci e le corde si intrecciano e si dissolvono, in una lingua unica, nata per parlare al mondo, lungo un viaggio che non finirà mai.” **Mauro Pagani**

“La musica dei Mishmash è lamento biblico, rievocazione, memoria di sè, pianto, riso, invocazione, allegria, suono dell’anima universale, profondità, fine e ricominciamento, terra ed elevazione, eco, pastorizia, cuore Yiddish, dialogo musicale che unisce le diversità e le somiglianze umane, creando un’armonia spirituale e carnale insieme con qualcosa che stimola la voglia di vivere, sollevarsi, muoversi e commuoversi.” **Edith Bruck**